

Tabella n. 6 - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

(milioni di Lire)

Denominazione	Sede	Moneta di conto	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Quota % posseduta
Imprese Controllate						
Poste Vita S.p.A.	Napoli	Lit.	40.000	44.841	1.223	100%
Poste SIMS.p.A.	Milano	Lit.	20.000	20.137	136	100%
Postel S.p.A.	Firenze	Lit.	40.000	39.943	153	55%
SDA Express Courier S.r.l.	Roma	Lit.	2.250	(8.331)	(16.050)	100%
Transcoop S.r.l.	Roma	Lit.	1.200	3.516	(1.487)	100%
International Courier S.r.l.	Roma	Lit.	500	868	308	100%
Special Transport S.r.l.	Roma	Lit.	99	111	17	100%
Altre Partecipazioni						
Eurogiro Network	Danimarca	Dkk	3	7	-1	7%

Crediti verso Controllate

I Crediti verso controllate, per lire 1.392 milioni, sono relativi ad anticipi concessi alle Società Poste Vita, Poste Sim e Postel in sede di costituzione, per far fronte alle spese notarili e si dettagliano come segue:

Tabella n. 7 - Crediti finanziari verso imprese controllate

SIM POSTE	231	milioni
POSTE VITA	745	milioni
POSTEL	416	milioni
Totale	1.392	milioni

Il credito verso Poste Vita è fruttifero di interessi al tasso legale. Nel corso dell'esercizio si è incrementato di lire 36 milioni per interessi.

I crediti verso SIM Poste e Postel sono infruttiferi.

Crediti verso Controllante

I Crediti verso controllante, pari a lire 7.947.338 milioni, sono costituiti da crediti finanziari nei confronti del Ministero del Tesoro e riguardano:

- per lire 3.000.000 milioni, l'apporto al capitale sociale da parte dello Stato all'atto della trasformazione delle Poste Italiane in società per azioni, previsto dall'art. 53, comma 13, della Legge Finanziaria del 1998 che ne prevede il versamento in quote annuali di importo pari a lire 1.000 miliardi, a decorrere dal 1999. La contropartita di tale credito è stata appostata in un'apposita riserva di patrimonio netto. La quota stanziata dal bilancio dello Stato per l'anno 1999 è già stata incassata dalle Poste Italiane S.p.A in data 4 marzo 1999;
- per lire 4.947.338 milioni, le quote capitale incluse nelle rate di ammortamento dei

prestiti per investimenti patrimoniali che, ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti, fanno carico al Tesoro. Le quote capitali sono rimborsate dal Tesoro al momento in cui la Società effettua il pagamento delle rate. I crediti in oggetto, in base alle leggi indicate di seguito, non sono fruttiferi di interessi in quanto correlati a prestiti le cui quote capitale - ed in parte gli interessi - sono a carico dello Stato.

Il credito per rimborso quota capitale si riferisce ai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti in base alle seguenti leggi:

Tabella n. 8- Movimentazione dei crediti

Ente erogante	Saldo al 31.12.97	Incrementi	Decrementi		Saldo al 31.12.98
			Per rimborsi	Rett. Patrim.li	
lg 227/75	134.218	-	(5.884)	(21.349)	106.985
lg 227/75 mecc.serv.PT	249.068	-	(27.321)	(88.179)	133.568
lg 39/82 succ mod serv.PT	4.515.881	-	(287.901)	(929.207)	3.298.773
lg 887/84	1.798.491	-	(143.281)	(255.333)	1.399.877
lg 41/86	9.653	-	(359)	(1.159)	8.135
TOTALE	6.707.311	-	(464.746)	(1.295.227)	4.947.338

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati lire 400.576 milioni relativamente alla quota capitale e lire 64.170 milioni per interessi già scaduti al 31 dicembre 1997.

La legge finanziaria 1998 -legge 27 dicembre 1997, n. 449- non ha riconosciuto alle Poste, per il triennio 1998-2000, il rimborso delle quote capitale ed interessi dovute alla Cassa DD.PP. a fronte delle anticipazioni concesse alla ex Amministrazione P.T. in forza delle leggi 39/82 e 884/84, per un ammontare di lire 1.295.227 milioni. In virtù della delibera CIPE del 18 dicembre 1997 e del decreto di approvazione del Ministero del Tesoro dell'11 giugno 1999, i crediti in parola sono stati rettificati di tale importo.

La parte rimanente del credito è incassabile dall'anno 2001 come risulta dalla tabella successiva, ai sensi dell'art. 2424 del codice civile.

Tabella n. 9 - Crediti verso Controllante

Descrizione (lit/Mld)	31.12.97 Importi scadenti				31.12.98 Importi scadenti			
	Entro es. succ.	dal 2° al 5° es.succ.	oltre 5° es succ.	TOTALE	Entro es. succ.	dal 2° al 5° es.succ.	oltre 5° es succ.	TOTALE
Apporto Capitale Sociale					1.000	2.000	-	3.000
Prestiti / Min.Tesoro	880	1.827	4.000	6.707	-	1.446	3.501	4.947
TOTALE	880	1.827	4.000	6.707	1.000	3.446	3.501	7.947

Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari a lire 5.297 milioni, sono costituiti da depositi cauzionali.

I depositi cauzionali attivi si riferiscono per lire 4.950 milioni ai depositi eseguiti a favore del Ministero delle Finanze per l'espletamento del servizio di distribuzione dei valori bollati e dell'Assessorato Bilancio e Finanze della Regione Sicilia; i rimanenti sono a favore di Telecom e di altri soggetti a fronte di servizi ricevuti.

Il dettaglio per scadenza, come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, è di seguito esposto:

Tabella n. 10 - Depositi cauzionali attivi

Descrizione (Lit/Mil)	31.12.97 Importi scadenti				31.12.98 Importi scadenti			
	Entro es succ	dal 2° al 5° es succ	oltre 5° es succ	TOTALE	Entro es.succ	dal 2° al 5° es succ.	oltre 5° es succ.	TOTALE
Depositi cauzionali	-	-	5.186	5.186	-	-	5.297	5.297
TOTALE	-	-	5.186	5.186	-	-	5.297	5.297

Altri titoli

La voce Altri titoli, pari a lire 18.422 milioni, comprende i depositi effettuati da terzi su libretti postali intestati alla Società, a titolo di deposito cauzionale a fronte di contratti di utenza telex, di locazione alloggi ovvero di fornitura di prestazioni.

Rimanenze	31.12.97	31.12.98
	30.510	37.075

Le rimanenze risultano così composte:

Tabella n. 11 - Rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Descrizione	Saldo 31.12.97	Saldo 27.2.98	Saldo 31.12.98	Variaz. + / (-)
Materiali di consumo	52.746	47.170	56.153	3.407
Fondo svalut. mater. cons.	(25.560)	(23.019)	(19.536)	6.024
Materiali di consumo	27.186	24.151	36.617	9.431
Acconti a fornitori	3.324	3.512	458	(2.866)
Totale	30.510	27.663	37.075	6.565

Materie prime e di consumo

Le rimanenze al 31 dicembre 1998 sono valutate al costo medio di acquisto. Si rammenta che nell'esercizio precedente le rimanenze erano invece valutate al prezzo cosiddetto di nomenclatura; il cambiamento di criterio non ha comportato, comunque, effetti economici significativi

L'adeguamento del fondo svalutazione effettuato nell'esercizio è riferito a materiali a lenta movimentazione in giacenza presso Depositi ed Economati.

Crediti	31.12.97 338.867.920	31.12.98 328.592.944
----------------	---------------------------------------	---------------------------------------

I crediti sono così composti:

Tabella n. 12 - Crediti

Descrizione	Saldo 31.12.97	Saldo 27.2.98	Saldo 31.12.98	Variaz. +(-)
Crediti verso clienti	3.957.401	3.276.979	3.459.165	(498.236)
Crediti verso Controllante	1.894.771	2.008.492	1.168.170	(726.601)
Crediti verso altri	299.469	328.041	465.374	165.905
Crediti Gest. vaglia e risparmi	332.716.279	342.002.027	323.500.235	(9.216.044)
Totale	338.867.920	347.615.539	328.592.944	(10.274.976)

Il valore dei crediti verso clienti al 31 dicembre 1998 tiene conto delle rettifiche operate in virtù della delibera CIPE del 18 dicembre 1997, successivamente approvate con D.M. del Ministero del Tesoro del 11 giugno 1999. Dette rettifiche ammontano complessivamente a lire 246 miliardi e si riferiscono alle seguenti posizioni di inesigibilità:

Rettifiche Patrimoniali

Crediti verso il Dipartimento dell'Editoria non riconosciuti	
per carenza di stanziamento pubblico	(41)
Crediti verso INPS da adeguare a seguito della definizione delle partite	
pregresse in base alla stipula della nuova convenzione	(138)
Crediti verso Ministero delle Finanze da stornare a seguito di	
disconoscimento dei servizi resi per la lavorazione dei bollettini	
di versamento dei canoni di abbonamento RAI TV	(134)
Storno del fondo svalutazione crediti precedentemente appostato	
per la posizione IRITEL a seguito della rideterminazione	
complessiva dei rapporti creditorî e debitori con Telecom	
in corso di attuazione.	67
Totale	(246)

Di seguito vengono commentate singolarmente le poste relative ai crediti.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si riferiscono allo svolgimento delle attività proprie della Società.

Nella tipologia di tali crediti rientrano:

Tabella n. 13 - Crediti verso Clienti

Crediti verso clienti	Saldo 31.12.97	Saldo 27.2.98	Saldo 31.12.98	Variazioni +(-)
Cassa Depositi e Prestiti	2.188.433	1.266.044	1.429.856	(758.577)
Corrispondenti Esteri	233.699	223.789	210.288	(23.411)
Ministeri ed Enti pubblici	1.419.990	1.616.037	1.474.793	54.803
Utenti Telex e Leotex	70.449	84.686	82.946	12.497
Utenti Posta Elettronica	95.342	131.346	118.189	22.847
Crediti per servizi vari e Telegrafici	29.823	44.545	66.774	36.951
Crediti per locazioni	33.132	33.484	48.440	15.308
Altri	64.011	54.526	53.731	(10.280)
Fondo Svalutazione crediti	(177.478)	(177.478)	(25.852)	151.626
Totale	3.957.401	3.276.979	3.459.165	(498.236)

- **Cassa Depositi e Prestiti**

I crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti sono relativi ai proventi del servizio di conti correnti e di risparmio postale; tali crediti, a loro volta, risultano così composti:

Tabella n. 14 - Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti

Descrizione	Saldo 31.12.97	Saldo 27.2.98	Saldo 31.12.98	Variaz +(-)
Crediti per il servizio del risparmio postale	756.529	315.216	130.338	(626.191)
Crediti per i servizi di conto corrente	1.404.904	908.975	1.234.336	(170.568)
Crediti da prescrizione dei libretti e dei buoni postali fruttiferi	27.000	41.853	65.182	38.182
Totale	2.188.433	1.266.044	1.429.856	(758.577)

L'importo di lire 130.338 milioni relativo al compenso per la gestione del risparmio postale rappresenta, per lire 90.338 milioni, i compensi maturati nell'esercizio nei confronti della Cassa, al netto degli acconti già incassati nel medesimo periodo.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti per servizi di conto corrente per lire 1.234.336 milioni è costituito da compensi maturati nell'esercizio e incassati nei primi mesi del 1999.

L'ammontare di lire 65.182 milioni si riferisce infine all'importo di libretti e buoni postali fruttiferi da incamerare al 31 dicembre 1998 a seguito della loro caduta in prescrizione quinquennale.

In considerazione della determinazione della Società di rimborsare ai risparmiatori i buoni postali prescritti negli anni 1996 e 1997, il relativo controvalore è stato appostato tra i fondi rischi e oneri.

- Corrispondenti esteri

I crediti verso Corrispondenti esteri ammontano a lire 210.288 milioni e sono relativi a lire 183.877 milioni per servizi postali espletati per l'estero, e lire 26.411 milioni per servizi telegrafici internazionali.

I crediti e i debiti in valuta estera verso corrispondenti sono stati adeguati al cambio vigente al 31 dicembre 1998.

• Ministeri ed Enti Pubblici

I crediti verso Ministeri ed Enti pubblici, pari a lire 1.474.793 milioni, si riferiscono principalmente alle seguenti amministrazioni:

Ministero delle Finanze per lire 53.038 milioni di cui:

- 1) lire 3.589 milioni per spedizioni senza affrancatura e lire 3.442 milioni per servizi a pagamento;
- 2) lire 5.363 milioni per distribuzione e vendita di valori bollati;
- 3) lire 40.644 milioni per il servizio di postalizzazione e trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali.

Il credito di lire 195.343 milioni precedentemente iscritto per il servizio di elaborazione dei bollettini di versamento dei canoni per il controllo sugli abbonamenti RAI-TV è stato stornato con utilizzo del fondo svalutazioni crediti appositamente stanziato negli esercizi precedenti per lire 60.933 milioni e con la rettifica patrimoniale ex delibera CIPE 18 dicembre 1997 per lire 134.410 milioni.

INPS, per lire 301.158 milioni, attinenti il compenso relativo al pagamento delle pensioni; tale credito tiene conto della rettifica decrementativa del patrimonio netto iniziale di lire 138 miliardi derivante dall'applicazione della nuova Convenzione, stipulata nel Dicembre 1998 con effetto retroattivo.

Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria per lire 706.058 milioni relativo al rimborso della riduzione praticata all'Editore all'atto dell'impostazione. Anche questo importo è stato oggetto di rettifica decrementativa del patrimonio netto iniziale per un importo di lire 41 miliardi, dovuta a minori stanziamenti nel bilancio di previsione dello Stato rispetto ai valori iscritti dall'Ente al 31 dicembre 1997. A fronte di servizi erogati nell'esercizio per circa lire 660 miliardi, tenendo come riferimento le tariffe autorizzate e non i costi effettivi; i ricavi contabilizzati ammontano a lire 300 miliardi, pari allo stanziamento effettuato nel bilancio di previsione dello Stato.

Il credito verso Iritel, pari a lire 110.680 milioni, è stato definito sulla base

della transazione definita con Telecom. Al 31.12.98 sono stati eliminati crediti non riconosciuti da Telecom, per lire 27.050 milioni, mediante utilizzo del relativo fondo svalutazione crediti. L'importo residuo iscritto nel predetto fondo, pari a lire 67.130 milioni, è stato oggetto di rettifica patrimoniale a norma della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997.

Ministero dell'Interno per lire 52.481 milioni relativi principalmente al compenso per il servizio di pagamento delle pensioni di invalidità.

Ministeri pubblici per affrancatura corrispondenza con il sistema dei conti di credito per lire 206.461 milioni.

- Utenti Telex

I crediti verso Utenti Telex e Leotex sono relativi all'espletamento dei servizi di telegrafia rispettivamente per lire 44 e 39 miliardi.

- Utenti posta elettronica

I crediti verso Utenti della posta elettronica per l'espletamento di tale servizio ammontano a lire 118.189 milioni. L'incremento dei crediti, rispetto al 31.12.97, riflette l'aumento del fatturato di un servizio apprezzato in progressiva espansione.

- Crediti per servizi vari e telegrafici

I crediti includono proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi per conto terzi e dall'espletamento dei collegamenti Punto a Punto, Diffusione Stampa, Nato e servizi telegrafici vari.

- Crediti per locazioni

I crediti sono riferiti ai proventi derivanti dall'affitto di immobili strumentali.

- Altri

I crediti verso Altri ammontano a lire 53.731 milioni ed includono essenzialmente i proventi derivanti dal servizio cambiavalute e da commissioni collocamento BOT.

Crediti verso Controllante

I crediti verso Controllante sono relativi ai rapporti intrattenuti con il Ministero del Tesoro e si riepilogano come segue:

Tabella n. 15 - movimentazione crediti verso controllante

Descrizione	Saldo 31.12.97	Saldo 27.2.98	Saldo 31.12.98	Variazioni +(-)
Crediti per compensazioni finanziarie	1.500.000	1.563.562	840.000	-660.000
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni	118.921	123.935	126.471	7.550
Crediti - altre partite	394.707	439.853	320.556	-74.151
Fondi svalutazione crediti	-118.857	-118.857	-118.857	-
Totale	1.894.771	2.008.493	1.168.170	(726.601)

Gli importi al 31 dicembre 1998 tengono conto delle rettifiche patrimoniali apportate - in virtù della delibera CIPE del 18 dicembre 1997 e successivamente approvate con D.M. dell'11 giugno 1999 dal Ministero del Tesoro - per complessive lire 620 miliardi composti come segue:

Compensazioni finanziarie 1997 non riconosciute dal Ministero del Tesoro per assenza di disposizione legislativa	300
Compenso per «servizi di Tesoreria per conto dello Stato» non riconosciuto dal Ministero del Tesoro per mancanza di convenzione di cui alla Legge 71/94	<u>320</u>
Totale	620

Il credito per compensazioni finanziarie, al netto delle rettifiche di cui si è detto, è costituito da lire 840.000 milioni, relativi al residuo credito per compensazioni finanziarie per il triennio 1994/1996. Queste erano fissate forfettariamente dalla legge finanziaria 1997 che ne prevedeva l'erogazione in sei quote annuali, di cui la prima, di lire 150.000 milioni, doveva essere erogata entro il 1997 e le altre, di lire 210.000 milioni, da erogarsi nel quinquennio successivo. Nell'esercizio sono state incassate le prime due quote, per un importo complessivo di lire 360.000 milioni. Da rilevare che la dilazione delle erogazioni imposta dalla legge finanziaria senza alcun riconoscimento di interessi, comporta per le Poste un onere finanziario implicito quantificato al 31 dicembre 1997, mediante attualizzazione del credito, in lire 107 miliardi. Per questo importo è stata operata una rettifica patrimoniale a norma della delibera CIPE di cui si parla nella sezione relativa ai risconti passivi. Al 31 dicembre 1998, a seguito della imputazione al conto economico della quota di interessi impliciti di competenza del 1998, d'ammontare pari a lire 37 miliardi, il risconto passivo relativo all'attualizzazione del credito, di cui si è detto in precedenza, si è ridotto a lire 70 miliardi.

Al 31 dicembre 1997 risultava iscritto il credito di lire 300.000 milioni per compensazioni finanziarie relative al 1997. L'accertamento era stato effettuato, nonostante l'assenza di previsione di legge specifica, in considerazione della decisione contenuta in apposita direttiva del Governo di riconoscere tale diritto. Poiché tale direttiva non ha trovato conferma nella legge finanziaria successiva (1998), l'importo in parola è stato oggetto di rettifica patrimoniale a norma della delibera CIPE.

Le compensazioni finanziarie relative al 1998 ammontanti a lire 400 miliardi

come previsto per l'esercizio, nel bilancio di previsione dello Stato, sono state interamente incassate nell'anno.

I crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni pari a lire 126.471 milioni al 31 dicembre 1998 si riferiscono all'integrazione delle tariffe concessa all'Editoria (legge n. 416/81) ed al rimborso dell'onere relativo alle agevolazioni concesse ai candidati delle campagne elettorali (legge 515/93) per gli anni 1996, 1997 e 1998. A fronte del credito suddetto, il bilancio dello Stato non prevedeva stanziamenti sufficienti nel 1996 e, pertanto, i crediti suddetti al 31 dicembre 1996 erano stati svalutati complessivamente per lire 118.857 milioni tramite accantonamento al relativo fondo, di cui si dirà di seguito.

I crediti per altre partite, pari a lire 320.556 milioni si riferiscono a:

- lire 320.000 milioni sono relativi al compenso maturato nell'esercizio per la remunerazione dei servizi di Tesoreria per conto dello Stato nonché per la movimentazione tra le sezioni di Tesoreria e gli uffici postali connessi con tale servizio. Ancorché il compenso è subordinato alla stipula dell'apposita convenzione che è in corso di definizione, l'importo iscritto trova copertura nel bilancio del Ministero del Tesoro per lire 200.000 milioni; l'ulteriore credito di lire 120.000 milioni è stato iscritto a seguito delle assicurazioni, ricevute dal Direttore Generale del Tesoro, circa il fatto che il maggior importo richiesto rispetto allo stanziamento iscritto nel bilancio del Ministero del Tesoro troverà integrazione nella legge di assestamento per il 1999. Peraltro tale importo trova conferma nello schema di Convenzione in corso di definizione;
- lire 556 milioni per spedizioni senza affrancatura.

Fino al 31 dicembre 1997 risultavano inoltre iscritti crediti per lire 320.000 milioni, relativi al compenso maturato nel 1997 per la remunerazione dei servizi di Tesoreria per conto dello Stato. Poiché, nel corso dei primi mesi del 1998, per quest'ultimo importo il Ministero del Tesoro ha eliminato la copertura finanziaria in bilancio inviandolo ad economia, quest'importo è stato rettificato a valere sul patrimonio netto iniziale, a norma della delibera CIPE del 18 dicembre 1997., successivamente approvate dal Ministero del Tesoro con decreto dell'11. giugno 1999.

Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono a partite di giro o a crediti non derivanti dallo svolgimento delle attività proprie della Società.

Nell'ambito di tali crediti rientrano le seguenti tipologie:

Tabella n. 16 - Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variazioni +/-
Personale comandato e rimborsi spese	234.125	318.483	350.878	116.753
Crediti verso Erario per IRAP	-	-	93.156	93.156
Altri	73.493	17.707	27.901	(45.592)
Fondo svalutazione crediti	(8.149)	(8.149)	(6.561)	1.588
Totale	299.469	328.041	465.374	165.905

Il credito verso le Amministrazioni statali per personale comandato e rimborso delle spese varie sostenute tiene conto della rettifica patrimoniale apportata ai sensi della Delibera C.I.P.E. del 18 dicembre 1997 di 61 miliardi, relativa al mancato riconoscimento del rimborso di costi *non forfettari* sostenuti dalle Poste Italiane per conto del Ministero delle Comunicazioni,

La voce *crediti verso Erario per IRAP* è relativa ai maggiori versamenti effettuati in acconto per tale imposta, secondo le modalità previste dalla Legge istitutiva, rispetto all'importo dovuto per il 1998 determinato sulle risultanze di bilancio.

La voce «altri» include crediti verso i cedenti le società del «Gruppo SDA» per il conguaglio di lire 10.000 milioni in diminuzione del prezzo di acquisto; tale credito è stato incassato nel corso del 1999. Tale voce comprende inoltre crediti verso l'erario per ritenute subite (lire 8.483 milioni).

Fondi svalutazione crediti

A fini espositivi si sintetizza nel prospetto che segue la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti iscritti:

Tabella n. 17 - Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Utilizzi diretti	Rettifiche Patrimoniali	Acc.ti C/ec	Riclassifiche	Saldo al 31.12.98
F.do svalutazione crediti comm.li	177.478	(87.984)	(67.130)	1.900	1.588	25.852
- verso Amm.ni postali estere	17.490	-	-	1.900	-	19.390
- verso Amm.ni pubbliche	156.098	(87.984)	(67.130)	-	-	984
- verso altri	3.890	-	-	-	1.588	5.478
F.do svalutazione crediti v/ contr.nte	118.857	-	-	-	-	118.857
F.do svalutazione altri crediti	8.149	-	-	-	(1.588)	6.561
- verso altri	0	-	-	-	229	229
- verso Amm.ni pubbliche	8.149	-	-	-	(1.817)	6.332
Totale	304.484	(87.984)	(67.130)	1.900	-	151.270

Gli utilizzi, d'importo complessivo pari a lire 87.984 milioni, riguardano:

- per lire 60.933 milioni lo storno parziale del credito inesigibile verso il Ministero delle Finanze di lire 195.343 milioni relativi ai proventi sui canoni RAI-TV 1993, 1994 e 1995. Si rammenta che la restante parte del credito pari a lire 134.410 milioni è stata oggetto di rettifica patrimoniale negativa ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997 e del D. M. 11 giugno 1999;
- per lire 27.051 milioni lo storno della quota inesigibile dei crediti verso Telecom (ex Iritel) d'importo pari a lire 94.180 milioni, dei quali, in seguito ad una rideterminazione complessiva dei rapporti intercorsi con il Gruppo, è risultato recuperabile l'importo di lire 67.130 milioni. Quest'ultimo importo, precedentemente svalutato, ha dato luogo ad una rettifica patrimoniale

incrementativa del patrimonio iniziale ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997 e del D.M. 11 giugno 1999.

L'accantonamento di lire 1.900 milioni è stato effettuato per tener conto di ulteriori posizioni di presunta inesigibilità, emerse nell'anno e relative a crediti vantati verso Amministrazioni Postali estere per servizi postali e telegrafici.

Le ulteriori posizioni di rischio per le quali risulta stanziato il fondo svalutazione crediti sono:

- crediti verso il Ministero delle Comunicazioni per il rimborso di oneri sostenuti per suo conto, per lire 6.332 milioni;
- crediti verso il Ministero delle Finanze per lire 984 milioni;
- crediti per i servizi di posta elettronica e telex per lire 3.269 milioni;
- crediti commerciali in sofferenza o al legale per lire 2.208 milioni;
- ulteriori crediti di varia natura per lire 229 milioni.

Sono risultati infine esigibili crediti, precedentemente svalutati per lire 8.149 milioni, vantati nei confronti di ministeri ed altre pubbliche amministrazioni per personale comandato e rimborso dei costi per servizi resi negli anni 1994 e 1995.

Inoltre, a fronte del credito, per riduzioni tariffarie accordate all'editoria o nel corso di campagne elettorali, nei confronti della controllante Ministero del Tesoro è appostato un Fondo per l'importo di lire 118.857 milioni per tenere conto della dubbia esigibilità del credito in conseguenza dell'insufficiente copertura finanziaria riscontrabile nel 1996 sui capitoli di spesa del bilancio del Ministero del Tesoro.

Crediti per gestione conti correnti, vaglia e operazioni conto terzi

I crediti della gestione vaglia e risparmi si riferiscono sia all'attività di Bancoposta che a quella relativa al pagamento di pensioni ed altri titoli per conto dello Stato.